



I PIRATI DELLA MAGNESIA



LA MALEDIZIONE DEI THUNGS

KANT 2016



Associazione Culturale Subaqueo

L'Associazione Culturale Subaqueo è un organismo indipendente, apolitico e senza scopo di lucro. L'Associazione Subaqueo si occupa della produzione e della promozione di opere di letteratura, Fumetto e attualità e in questi anni ha pubblicato un gran numero di opere e periodici, sia in Formato elettronico che in Formato cartaceo. In particolar modo, gli sforzi dell'Associazione si sono concentrati sulla produzione di autori esordienti ed emergenti, cercando in questo modo di creare una vetrina valida e significativa per creare nuove opportunità e interessanti sinergie creative. Tutte le pubblicazioni digitali delle Edizioni Subaqueo sono liberamente scaricabili dal sito della Libreria Digitale. E' possibile collaborare alle iniziative editoriali dell'Associazione Subaqueo scrivendo alla casella e-mail info@subaqueo.it.

www.subaqueo.it

- PUBBLICAZIONE SENZA SCOPO DI LUCRO -

I PIRATI DELLA MAGNESIA

Testi: Pieri - Disegni: Ferretti

***Edizione e-book e grafica
Associazione Subaqueo - anno 2017***



Tutti i diritti riservati.

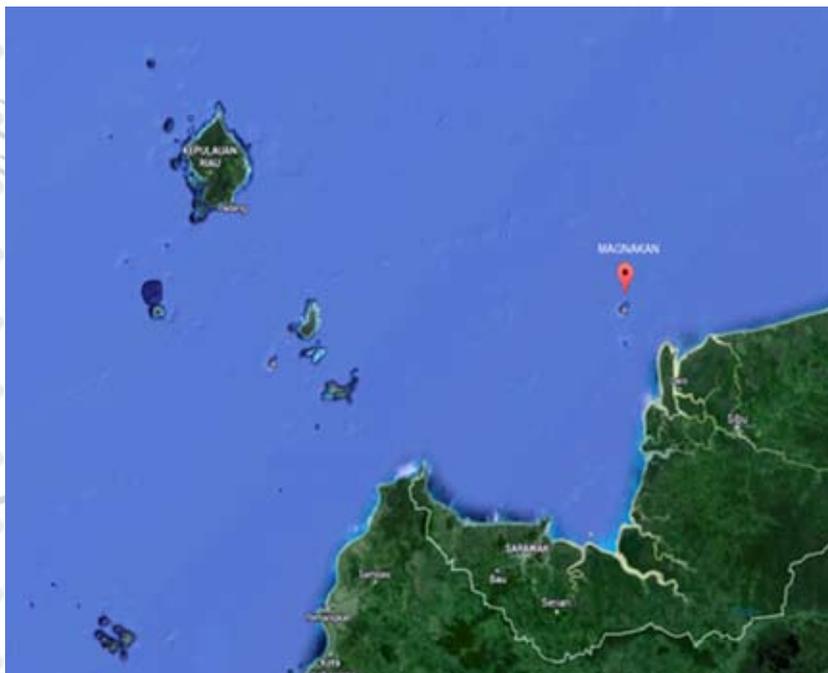
*Il materiale contenuto in questo e-book non può essere riprodotto
né diffuso senza l'espresso consenso dell'autore e dell'editore. I
Pirati della Magnesia è copyright Filippo Pieri*

IN QUESTO NUMERO

Sempre di domenica...

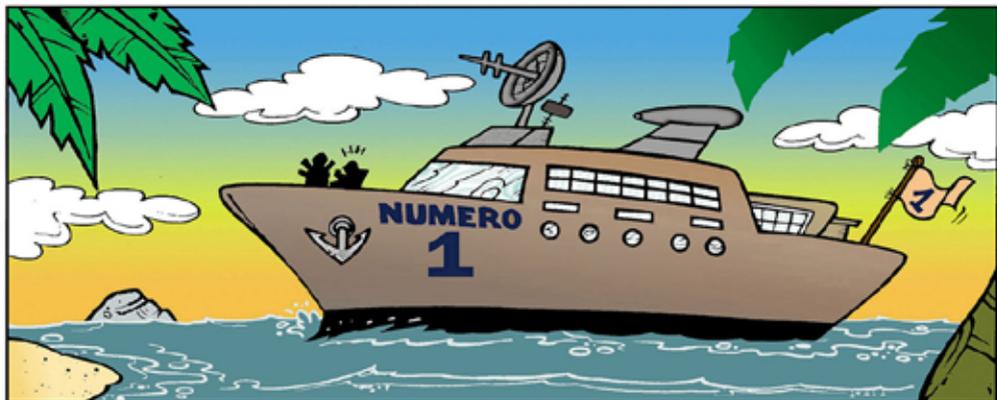
Sembrava un giorno come tanti sull'isola del Borneo di Magnakan il covo segreto dei Pirati della Magnesia al largo di Sarawak.

Sambukan la mente criminale del gruppo, si godeva il meritato relax prima di affrontare un nuovo diabolico colpo, quando il malvagio Pippo Laido si imbattè casualmente nella loro isola. L'assistente del miliardario notò subito che l'isola non era segnata sulle mappe e quindi era sconosciuta al mondo civile. Certo di scovare preziosi tesori, Laido decide di sbarcare sull'isola incurante del pericolo, lasciando la moglie Kationa ex cantante di "Amici della Magnesia", da sola sul loro yacht. Riusciranno i nostri eroi a respingere l'attacco del miliardario, prima che sia troppo tardi?



La maledizione dei thungs

TESTI: FILIPPO PIERI DISEGNI: TOMMASO FERRETTI



SIGNOR PIPPO, QUEST'ISOLA NON E' SEGNATA SULLA CARTA... UFFICIALMENTE NON ESISTE!



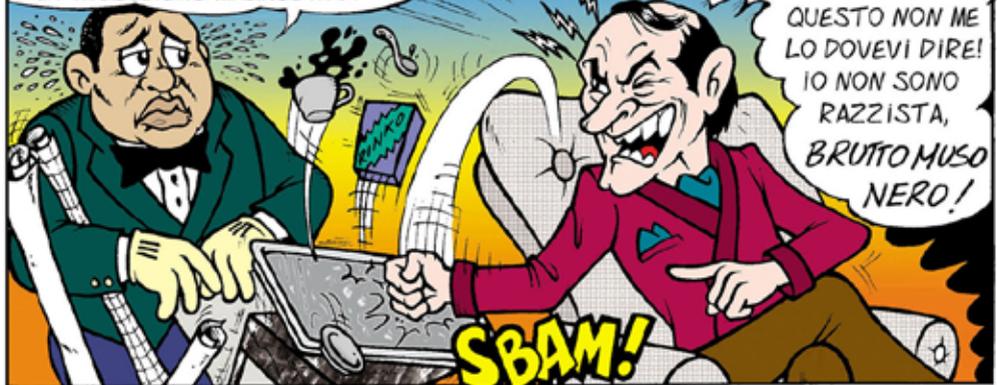
PER FORZA, L'HO SCOPERTA IO! FERMA LA BARCA, VOGLIO SCENDERE!

MA SUA EMINENZA, POTREBBE ESSERE PERICOLOSO!



PER MILLE PARRUCCHINI! NON CONTRADDIRMI, MAI PIU', STUPIDO SERVO!

COMMENDATORE LEI E' UN POCO RAZZISTA NEI MIEI CONFRONTI... IN FONDO IO SONO UN INGEGNERE MAGREBINO!



MIZZEGA !!! RAZZISTA A MIA!

QUESTO NON ME LO DOVEVI DIRE! IO NON SONO RAZZISTA, BRUTTO MUSO NERO!

SBAM!

SAMBUKAN ASCOLTA, DEVO PARLARTI!!



EH! CICCIOYANEZ,
LA MANNA NON TI HA
INSEGNATO A BUSSARE
PRIMA DI ENTRARE?

?!?!?

EHM... GUARDA CHE QUI
NON CI SONO PORTE!



SCUSE, SEMPRE
SCUSE! E' ORA DI
FINIRLA!

E POI ADESSO NON HO TEMPO, STA PER INIZIARE "GLI
AFFARACCI VOSTRI!" PRESTO
DAMMI IL TELEFONO CHE
DEVO GIOCARE!



PUFF!
PANT!

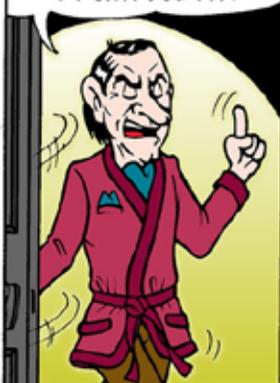
INSOMMA TIGRE... CI
SONO DEGLI STRANIERI
CHE STANNO ORMEGGIANDO
SULLA RIVA DESTRA DEL Fiume!

DOBBIAMO IMPEDIRE CHE TROVINO IL TEMPIO, O LA
MALEDIZIONE DELLA DEA CALI' SI ABBATTERA'
SULL'ISOLA!



HAI RAGIONE... SIAMO GIA' ABBASTANZA SFIGATI!
ANDIAMO, TANTO NON RIESCO A PRENDERE LA LINEA!

HAI VISTO KATIA, NON
CE' PIU' LA SERVITU'
DI UNA VOLTA!



MA CHE TI SUCCEDA?
PERCHE' PIANGI?



PIANGO PERCHE' NON
MI RICONOSCO PIU'!

SOB!
RI-SOB!
SNIFE!
SIGH!



NON E' VERO KATIA, A PARTE QUELLE ZAMPE DI
GALLINA CHE HAI INTORNO A GLI OCCHI, QUELLE
RUGHE ATTORNO ALLA BOCCA E QUEI CENTIMETRI
IN PIU' SUI FIANCHI, SEI LA STESSA DI QUANDO
TI HO CONOSCIUTA!



BEH? ADESSO NEMMENO
I COMPLIMENTI TI FANNO
PIU' EFFETTO? CHI LE
CAPISCE LE DONNE!



STRASOB!
STRASIGH!
STRASNIFF!

LI VEDI CAPO? SONO IN DUE A
POPPA DELLA NAVE... QUELLO
ALTO SEMBRA IL CAPITANO...



SONO SICURAMENTE DUE,
MA A ME SEMBRANO UGUALI!



STANNO SBARCANDO E SI DIRIGONO
VERSO IL TEMPIO, CHE COSA
FACCIAMO CAPO?

TU COME LA
VEDI?

IO DIREI DI SEGUIRLI PER SCOPRIRE LE
LORO INTENZIONI E POI VEDIAMO DI
PREPARARE UNA TRAPPOLA!

SAI COSA TI DICO?
SEGUIAMOLI, COSI'
VEDIAMO LE LORO INTENZIONI!

COMPLIMENTI AMORE, TU SAI
SEMPRE COSA FARE!

SMACK!

CHE VUOI, NON PER NIENTE
SONO IL CAPO! (SLURP!)

SUA MUNIFICENZA, NON PENSA CHE SIA
PERICOLOSO LASCIARE LA SIGNORA DA SOLA?
QUALCUNO POTREBBE RAPIRLA!

MAGARI!
IN CASO DI
PERICOLO
CI CHIAMERA'
AL CELLULARE!

ECCellenza, Pensa di scovare
un tesoro su quest'isola e
di consegnarlo alle
autorita'?

3 Ahi!

STONF!

SEI IL SOLITO
DEFICIENTE!
A CHI DOVREI
CONSEGNARLO, EH?
LO METTERO' SU UN
CONTO CIFRATO DI
CUI NESSUNO E'
A CONOSCENZA!







I PIRATI COMICI DEL FUMETTO

a cura di Kant

Seconda puntata

PIU' D'UN CORSARO PER BOTTARO

Un altro grande disegnatore umoristico italiano col pallino dei pirati è stato Luciano Bottaro. Forse perché essendo di Rapallo aveva nel sangue la tradizione marinara della Liguria. Già il primo personaggio che ideò nel 1949 a soli diciott'anni era un pirata, Aroldo il Bucaniere. Nel 1950 ne scrisse e disegnò dodici storie, talmente originali (già si basavano su buffe scene fantastiche e surreali) da essere subito rifiutate dall'editore genovese De Leo per uscire poi, nel 1954, in tre volumetti a striscia delle Edizioni Arcobaleno. Nello stile acerbo del primo Bottaro, si intravedeva appena quel segno tondeggiante che avrebbe maturato in seguito.

Intanto dal 1951 Bottaro iniziò a collaborare con le Edizioni Alpe di Giuseppe Caregaro, naturalmente con un'altra serie sui pirati. Uscite prima su Cucciolo e poi sulla collana Gaie Fantasie, le sue storie in parte ispirate a "L'Isola del Tesoro" e spesso sceneggiate da Roberto Renzi, vedevano il piccolo e Furbo mozzo Tim alle prese con un pirata Barbarera molto più grosso ma meno sveglio di lui, oltre che con situazioni surreali tra fantasmi o faraoni egizi. Ma la serie di Tim presto si interruppe perché Caregaro chiese di trasformarlo da mozzo a capitano e, forse per non far guidare una nave proprio a un bambino, Bottaro preferì sostituirlo con un personaggio simile ma più adulto. Fin dai primissimi schizzi decise che lo avrebbe chiamato Pepito e che sarebbe stato un corsaro buono (quando nelle sue storie Bottaro dice corsaro vuole dire pirata, ma Pepito combatterà quasi esclusivamente contro gli Spagnoli o altri pirati, proprio come farebbe un vero corsaro).

Pepito apparve nel 1952, anche lui su Cucciolo e su Gaie Fantasie e anche lui coi testi di Roberto Renzi. Poi Bottaro partì per il servizio militare e il suo eroe salpò per altri lidi a sua insaputa. In sua assenza Caregaro aveva trovato conveniente cederne i diritti a degli editori francesi senza avvertirlo. Pepito uscì in Francia nel 1953, in appendice a due albi delle edizioni Lug, e nel 1954 l'editrice S.A.G.É. lanciò con immediato successo un albo a lui dedicato, disegnato all'inizio da Carlo Cossio. Al suo ritorno Bottaro non la prese bene, ma non si fece sfuggire l'occasione. Si accordò con la S.A.G.É. e, ottenuta piena libertà creativa, riprese il controllo del suo Pepito e lo proseguì per il mercato francese avvalendosi di molti collaboratori, tra cui Carlo Chendi che ne divenne il principale sceneggiatore. Dato il successo riscosso in Francia, i due convinsero Caregaro a dedicare una testata a Pepito anche da noi, ma non andò esattamente come speravano. La serie chiuse dopo 18 numeri usciti tra il 1955 e il 1956... che rimasero il massimo record di una serie di Pepito in Italia.

Invece in Francia il Pepito della S.A.G.É. uscì ininterrottamente

Fino agli anni '70 e fin dal 1955 ne apparvero albi speciali giganti da cui nacquero serie parallele, senza contare i volumi di altri editori. I Formati più grandi permisero a Bottaro di prendersi gli spazi necessari per rendere con più cura e meticolosità gli ambienti esotici e storici, oltre alle affollate scene di battaglia per le quali è famoso anche nelle sue storie disneyane.

Da buon corsaro giramondo, Pepito ripartì dalla solida base francese per sbarcare anche in Canada, Nord Africa, Spagna, Portogallo, Messico, Argentina, Brasile, Grecia, Germania, ex-Iugoslavia, Australia, Sud-Africa... In spagnolo è chiamato Capitán Corchito (Sugherino). Non è solo il pirata italiano a Fumetti più noto all'estero, è l'eroe comico italiano più diffuso al mondo in assoluto (!). E dire che in Italia non ebbero fortuna neanche i tentativi di riproporlo come testata da parte della Cenisio nel 1975-76 e della Bianconi nel 1986.

Pur essendo uscite anche su Tiramolla, su Whisky & Gogo e su Il Giornalino, una gran parte delle sue storie sono paradossalmente ancora inedite in Italia. Chi è dunque questo giovane e allegro corsaro che ha saputo farsi tanto apprezzare da ragazzi di paesi così diversi e lontani ma non altrettanto in casa propria?

Pepito è il capitano della Cetriolitas, nave corsara dalla stramba ciurma tra cui il burbero secondo di bordo Uncino, l'inaffidabile nostromo ubriaccone Ventoinpoppa e l'utilissimo corsaro spione Orecchioni. A questi si aggiungono poi il pappagallo Beccodiferro come mascotte e mozzo, il corsaro di prima classe Merluzzo, il grosso e forzuto Stoccafisso, il corsaro colto Nasello (sempre col naso nei libri) e nel 1958 perfino la terribile nonna del Corsaro Nero in persona, la signora Vercingetorige. La buffa ciurma di Pepito si impegna in schermaglie continue, ma in fondo abbastanza incruente, soprattutto contro le truppe (e le trippie) di Sua Ventripotenza Hernandez de La Banana, il tirannico e pasticciatore governatore dell'immaginario paese di Las Ananas, chiamato Las Peras nelle vecchie versioni italiane, che è chissà dove nelle Antille. Le storie uniscono alla tipica lezione simpatia stile Disney, elementi ben più surreali e beffardi degni dei cartoon della Warner.

Il successo internazionale di Pepito deve essere dipeso anche dalle componenti antiautoritarie di un piccolo eroe capace di ridicolizzare lo strapotere incarnato dal Governatore. Nella pretesa tirannia di La Banana e nel servilismo dei suoi sgherri (tra cui ci sono i professori Scartoff e Telefunken) è facile vedere riflessi autorità familiari o scolastiche prima ancora che politiche o militari. Pensiamo però a quanto sia satirico il continuo inventare nuove tasse assurde per spolpare i sudditi da parte del Governatore e a cosa poteva significare tra gli anni '50 e '70 la pur bonaria presa in giro di un dittatore in paesi come Spagna, Grecia o Argentina...

Ma se Pepito, con la sua sola Furbizia, tiene testa fin troppo facilmente a nemici meglio armati e più forti, che siano gendarmi spagnoli o pirati spietati come Capitano Schiacciasassi, col tempo le sue storie vertono sempre più sulle disavventure di personaggi meno perfettini e più buffi di lui, in cui può riconoscersi chiunque si sia trovato in situazioni fantozziane, come il confusionario Ventoinpoppa e il perfido ma ingenuo Governatore.

Forse per i ragazzi italiani Pepito era un po' troppo infallibile e buonista. Fatto sta che da noi Bottaro riscosse molto più successo con le parodie disneyane e naturalmente non potevano mancare quelle sui pirati. Su Topolino, a cui collaborò dal 1952, l'autore ligure ha infatti trasfor-

mato spesso paperi e bassotti in pirati, a partire dalla storia del 1959 scritta da Chendi "Paperino e l'Isola del Tesoro". Qui il Fantasma del pirata Saltapennone porta Paperino nel XVII secolo, per convincerlo che le storie di pirati non sono letture futili. Doveva esserne convinto anche Bottaro, o non avrebbe disegnato tanti pirati in tante altre storie Disney, da "Il Corsaro Paperinero e i Borsari dei Caraibi" del 1970, scritta da Guido Martina e proseguita dagli stessi autori con "Il Corsaro Paperinero e il Leone di Castiglia", passando per "Zio Paperone e l'Eredità Cortesa" e "Zio Paperone e il Vascello Fantasma", rimaneggiate e disegnate da Bottaro a partire da soggetti americani tra il 1971 e il 1972, fino a "Paperino e la Nipote del Corsaro Nero" del 1977, scritta da lui stesso. In alcune di tali storie riapparve il Paperone pirata capo di una ciurma di Bassotti, detto anche il Corsaro Nero, che aveva esordito nel '59 e che ben rappresenta l'indole di uno spietato capitano d'industria senza scrupoli. Neanche a farlo apposta, quando è scomparso nel 2006, quel burlone di Bottaro aveva appena messo a punto, dopo oltre dieci anni di gestazione, il progetto di una serie in cui voleva inserire tutti i suoi pirati disneyani insieme alla strega Nocciola. Ma quanto sarebbe stata divertente possiamo solo immaginarlo...

KANT

Bibliografia minima dei volumi con i pirati di Bottaro in Italia:

IL GRANDE PEPITO (Glénat Italia, 1990) volume cartonato di 190 pag. in bianco e nero

PAPERINO E L'ISOLA DEL TESORO (Le Grandi Parodie Disney n°31 del 1995)

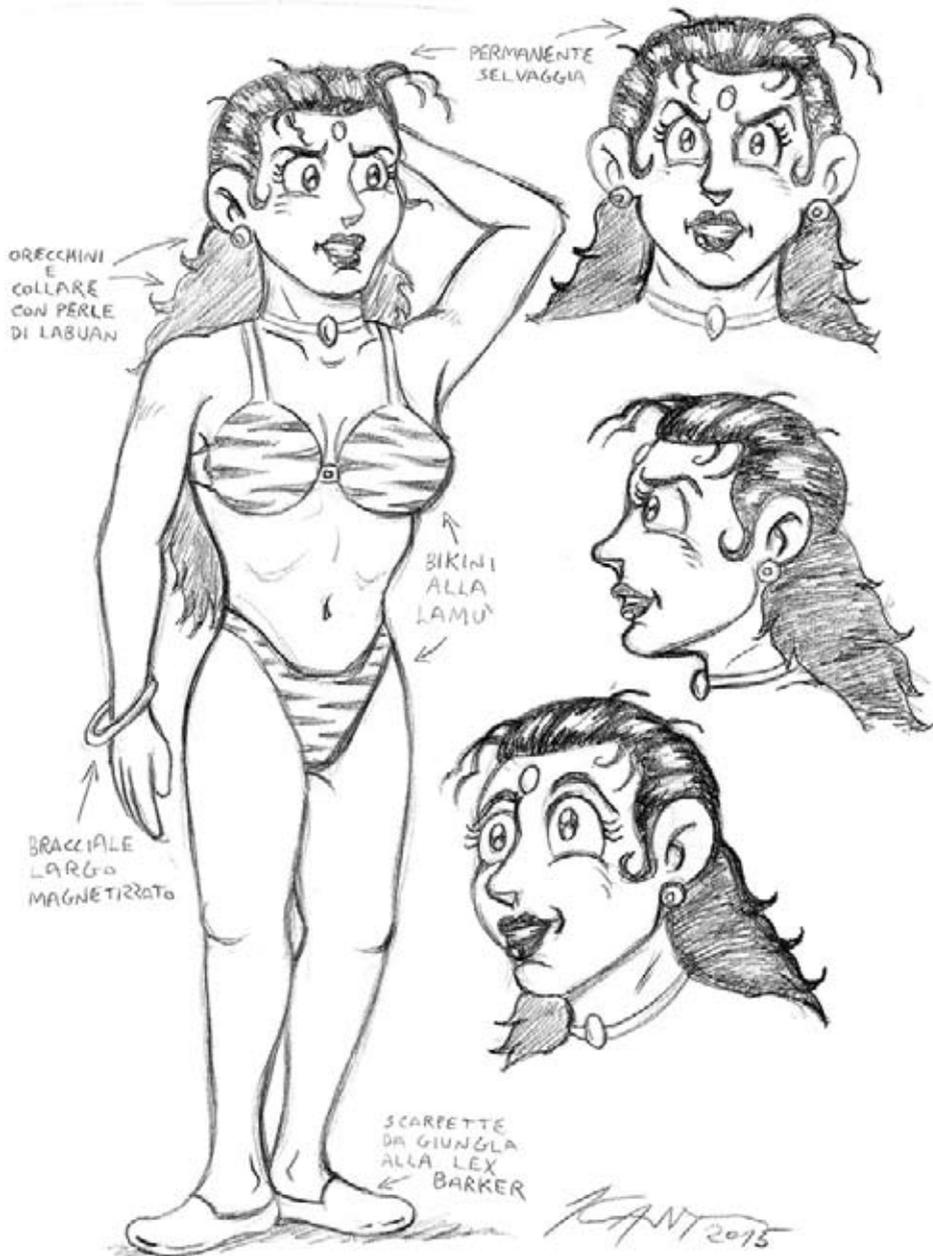
IL CORSARO PAPERINERO (Le Grandi Parodie Disney n°37 del 1995)

PAPERINO E LA NIPOTE DEL CORSARO NERO (Le Grandi Parodie Disney n°63 del 1998)

AROLD IL BUCANIERE (ComixCommunity, 2007) volume di 144 pag. in bianco e nero

I MITICI CONTENUTI EXTRA!

MODEL SHEET MARIANNA-KAN



I MITICI CONTENUTI EXTRA!

MODELSHEET SAMBUKAN



GLI AUTORI

Filippo Pieri

Si diploma come grafico pubblicitario e si specializza in grafica tipografica presso SSTI (Scuola superiore di Tecnologie Industriali).

In seguito pubblica alcune vignette, sui quotidiani locali IL TIRRENO di Prato e LA NAZIONE di Firenze. Ha collaborato con la rivista PRATOMESE, il mensile satirico LO ZENZERO, il periodico FIRENZE INFORMA, la rivista DIME PRESS e il mensile digitale SBAM! COMICS. Si è aggiudicato il terzo posto al concorso Cartoon 2000 di Bologna con l'albo Sambukan/ Battista il Collezionista, edito da Comics & Dintorni. E' stato selezionato più volte per il premio Pierlambicchi di Prato, per il Festival delle arti Young Station, nel 2013 e 2014 e per il premio Gran Guinigi nel 2013. Lavora presso una nota società di assicurazioni, è sposato e ha un cane di nome Pistacchio.

Tommaso Ferretti

nato nel 1972, lavora da sempre nell'ambito della grafica pubblicitaria e del disegno. Nella seconda metà degli anni Novanta è arrivato più volte finalista al concorso per giovani autori del Fumetto "Pierlambicchi", organizzato all'interno della Mostra di Prato. Nel 1998 si è classificato terzo al concorso Cartoon 2000 di Bologna, nella sezione giovani autori. Ha pubblicato l'albo spillato Sambukan/ Battista il Collezionista con Filippo Pieri. Negli ultimi anni sempre più impegnato nella sua attività di grafico, pubblica i propri lavori Fumettistici principalmente in rete su Dime Web e Cartaigienicaweb.

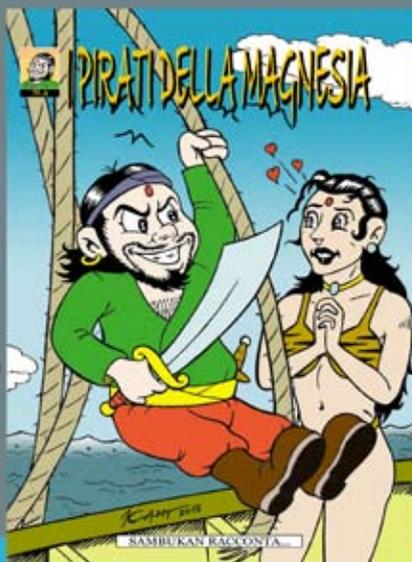


HEI AMICO!

**NON LASCIARTI SCAPPARE IL PROSSIMO
FANTASMAGORICO NUMERO!**



I PIRATI DELLA MAGNESIA
TROVANO UN VECCHIO CIMELIO
DI SAMBUKAN E CHIEDONO
AL LORO CAPO DI FARE
LUCE SU QUESTO
STRANO EPISODIO...



I PIRATI DELLA MAGNESIA
N.4

**In ESCLUSIVA SU
www.subaqueo.it**

